Al Rendiconto Finanziario viene altresì allegato uno stralcio della contabilità dell'Azienda Agricola Baroncina che presenta entrate accertate per £ 347.650.671 e spese impegnate per £ 472.599.616 con un disavanzo finanziario, quindi, di £ 124.948.945.= Si fa presente che detto disavanzo non è da ritenersi significativo, in quanto i costi imputati ai vari capitoli della contabilità del fondo aziendale sono comprensivi, per circa 41 milioni, delle spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali, e dell'acquisto di attrezzature agricole, che sono registrate tra le spese aziendali ma, in realtà, vanno a valorizzare ed incrementare il patrimonio dell'Ente.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelli derivanti da esercizi precedenti, con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti, e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 1999, presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
Residui anni precedenti	2.243.162.749	Residui anni precedenti	1.553.883.703
Esatti accertamenti	- 118.766.358	Esatti accertamenti	- 103.938.380
Residui attivi rettificati	2.124.396.391	Residui attivi rettificati	1.449.945.323
Riscossi nel 1999	- 1.476.862.432	Pagati nel 1999	-1.293.977.295
Rimasti da riscuotere	647.533.959	Rimasti da pagare	155.968.028
Residui dell'esercizio 1999	529.540.661	Residui dell'esercizio 1999	461.704.484
Totale residui attivi	1.177.074.620	Totale residui attivi	617.672.512

Le variazioni negative nei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 1999 sono stati oggetto di delibera del consiliare del 26.11.99 per l'importo di £ 90.549.158 negli attivi e £ 79.238.524 nei passivi; mentre le ulteriori variazioni negative negli attivi per £ 28.217.200 e £ 24.699.856 per i passivi saranno proposti contestualmente alla presentazione del bilancio consuntivo.

La consistenza finale dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti al 1999 è notevolmente diminuita rispetto a quella risultante all'inizio dell'anno in quanto si sono incassati diversi saldi di finanziamenti ministeriali quali quello per borse di studio (DM574/7241/93 - DM 630/7241/94 - DM 348/7241/96 - DM 558/7241/96 - acc. DM277/7241/97), per ristrutturazione Caseificio e cunicolo, per rifacimento impianto elettrico Istituto, per ristrutturazione stalla, per acquisto attrezzature, per parziale rendiconto sul progetto finalizzato "Moderne Strategie Lattiero-Casearie"; sono inoltre stati introitati i saldi dei contributi contratti di ricerca scaduti quali quello con la UE contratto PL95 - Consorzio Tutela Pecorino Toscano, Consorzio Mozzarella di Bufala Campana, Editoriale il Mondo del Latte, Caseificio Pugliese F.lli Radicci.

L'importo di £ 647.533.959 ancora da riscuotere è così generato:

£ 1.315.000 credito nei confronti dell'Intendenza di Finanza per un rimborso IRPEG dell'anno 1986 che, nonostante la copiosa corrispondenza per una definizione della pratica, non si è ancora avuto un riscontro;

£ 18.000.000 saldo finanziamento per borse di studio di cui al DM 630/7241/94, rendicontato ed in attesa di saldo;

£ 33.000.000 saldo finanziamento per borse di studio di cui al DM 362/7241/96, appena interamente espletato ed in fase di rendicontazione;

£ 11.407.937 credito nei confronti dell'Azienda Burro di Campagna, per il cui recupero ci si è inseriti nel riparto fallimentare in sede privilegiata e l'Avvocatura di Stato di Torino, cui l'Ente si è rivolto per richiesta di assistenza, con nota del 13.7.99, ha comunicato "*che questo Istituto è stato utilmente collocato nel riparto fallimentare in sede privilegiata e che potrà contattare direttamente il curatore del fallimento per stabilire, non appena il riparto sarà divenuto definitivo, le modalità di pagamento*";

£ 69.000.000 saldo finanziamento per borse di studio di cui al DM 277/7241/97, ancora da espletare interamente;

£227.408.600 saldo finanziamento ministeriale sul progetto di ricerca "Moderne Strategie lattiero-Casearie";

£205.496.162 saldo dei 4 contratti finanziati dalla UE (PL1404 - Profile QD - PL1403-1435 - Brite-Euram-III) con scadenza nel 2000;

£ 56.535.020 saldo finanziamento ministeriale per pratica prevenzione incendi (DM 344/7241/98), in fase di rendicontazione;

£ 25.371.240 saldo finanziamento ministeriale per impianto elettrico (DM 407/7232/98), opere non ancora ultimate.

I residui passivi generatisi negli anni precedenti al 1999, da una consistenza iniziale di £ 1.553.883.703, presentano una consistenza finale di £ 155.968.028. Tale importo ancora da pagare è così costituito:

£ 76.525.000 pagamento indennità per borsa di studio:
£ 79.443.028 per lavori di ristrutturazioni relativi al rifacimento impianto elettrico ed adeguamento montacarichi, non ancora terminati.
Per i residui generati nell'anno 1999 si è già detto trattando degli importi di competenza rimasti da incassare e pagare.

L'elenco dei residui attivi e passivi, così come previsto dal DPR 696 del 18.12.79, viene allegato al conto consuntivo, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo.

DIMOSTRAZIONE CONSISTENZA FONDO CASSA AL 31.12.99

L'esercizio '99 si è chiuso con una disponibilità di cassa di £ 580.470.021, con un incremento, quindi, di £ 195.621.421 rispetto al 01.01.99. Nella prima parte dell'anno finanziario si è dovuto far ricorso ad anticipazioni da parte dell'Istituto Cassiere Tesoriere, coperta poi dai vari incassi già descritti e dagli anticipi dei nuovi progetti di ricerca avviati nel 1999.

La dimostrazione della suddetta consistenza risulta la seguente:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		£ 384.848.600
Riscossioni in c/competenza	£ 2.475.042.778 }	
Riscossioni in c/residui	£ 1.476.862.432 }	+£ 3.951.905.210
Pagamenti in c/competenza	£ 2.462.306.494 }	
Pagamenti in c/residui	£ 1.293.966.295 }	- £ 3.756.283.789
Fondo cassa al 31.12.99		£ 580.470.021

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.99

Totale entrate accertate	£ 3.004.583.439
Totale uscite impegnate	£ 2.924.010.978
Avanzo finanziario al 31.12.99	£ 80.572.461

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza il risultato di amministrazione cui è pervenuta la gestione dell'istituto e che corrisponde ad un avanzo di amministrazione di £ 1.139.872.129 determinato dalla somma algebrica dei valori patrimoniali aventi carattere esclusivamente finanziario, vale a dire il fondo cassa + residui attivi - residui passivi:

Fondo cassa al 31.12.99		£ 580.470.021
Residui attivi	+	£ 1.177.074.620
Residui passivi	-	£ 617.672.512
Avanzo di amministrazione		£ 1.139.872.129

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.99 di £ 1.139.872.129 risulta costituito da £ 1.088.342.845 di avanzo vincolato e £ 51.529.284 di avanzo effettivo.
In ottemperanza alle disposizioni ministeriali con circolare n.60 del 13.10.90, gli stanziamenti relativi ai progetti o programmi finalizzati a carattere pluriennale vanno inscritti in bilancio, nelle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, per il loro intero ammontare nell'anno finanziario di manifestazione. Le entrate vengono accertate per intero, mentre le spese non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione per essere poi reinscritte ai corrispondenti capitoli della competenza dell'esercizio successivo.

Premesso quanto sopra, nell'avanzo vincolato sono pertanto confluiti tutti i suddetti stanziamenti di spesa non impegnati per un importo di £ 847.958.841 oltre all'importo di £ 108.384.004 di fondo TFR e £ 132.000.000 per l'acquisto di attrezzature, importo proveniente dall'alienazione del prototipo per la formatura e pressatura Grana, non ancora utilizzato e, pertanto, reinscritto nel successivo esercizio.

La tabella dimostrativa dettagliata viene allegata al presente conto consuntivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio '99. Pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio (art. 34 DPR 696).

I risultati in sintesi sono stati i seguenti che evidenziano un incremento di £ 364.309.642:

ATTIVITA'	Consistenza al 01.01.99	£ 11.071.119.134	al 31.12.99	£ 10.837.679.183	Differenza	- £ 233.439.951
PASSIVITA'	" al 01.01.99	£ 6.837.844.856	al 31.12.99	£ 6.240.095.263	"	- £ 597.749.593
PATRIMONIO NETTO	" al 01.01.99	£ 4.233.274.278	al 31.12.99	£ 4.597.583.920	"	+£ 364.309.642

In un raffronto con le consistenze patrimoniali al 01.01.99, le variazioni positive dell'attivo sono state determinate da maggior disponibilità di cassa e dalle acquisizioni patrimoniali, mentre quelle negative da minor residui attivi e minor rimanenze di prodotti, queste ultime a seguito della mancata produzione per inattività del Caseificio Sperimentale per assenza della figura del casaro.

Le variazioni nei beni mobili ed immobili nell'anno '99, come riportato nel registro degli inventari, sono state pari a £ 656.132.757, determinate da £ 797.411.222 di acquisizioni e £ 141.278.465 di alienazioni; in dettaglio:

Immobili (per ristrutturazione edifici)	Acquisizioni £ 163.672.210		
Fondo agricolo (per saldo ristrutturazione chiesetta)	Acquisizioni £ 384.450	£ 164.056.660	

Beni mobili:			
- Mobili e macchine d'ufficio	Acquisizioni £	20.452.480	
	Alienazioni £	100	£ 20.452.380
- Attrezzature tecnico-scientifiche	Acquisizioni £	500.081.680	
	Alienazioni £	113.698.765	£ 386.382.915
- Attrezzature agricole	Acquisizioni £	78.180.000	
	Alienazioni £	27.579.600	£ 50.600.400
- Materiale bibliografico	Acquisizioni		£ 34.640.402

Tra le attrezzature agricole è stato alienato un carro miscelatore, ormai in disuso, con vendita per £ 16.800.000 al fornitore della nuova macchina. Nelle attrezzature tecnico scientifiche alcune di queste alienazioni sono state date per rottamazione a Ditta specializzata, mentre un analizzatore di aminoacidi e stato dato in permuta per £ 6.000.000 alla Ditta fornitrice della nuova strumentazione.

Le poste passive del conto patrimoniale evidenziano, rispetto all'inizio dell'esercizio, una variazione negativa nella consistenza dei residui passivi e nel Fondo di accantonamento TFR in quanto, pur accantonando la quota annuale di £ 20 milioni, nell'anno si è prelevato l'importo di £ 36.615.996 per il pagamento dell'indennità ad un operaio dimissionario

I fondi ammortamento hanno subito un incremento di £ 355.077.594 a seguito del calcolo della quota dell'anno determinata, ai sensi dell'art. 32 DPR 696/79 e circolare ministeriale n.16 del 29.1.90, applicando ai saldi da ammortizzare al 01.01.99 + le acquisizioni dell'anno - le alienazioni dell'anno le seguenti aliquote: 3% per gli immbili, 35% per le attrezzature, 25% per gli automezzi, 12% per i mobili e macchine d'ufficio, 9% per le macchine agricole.

Va precisato che nella parte attiva della situazione patrimoniale sono indicati i dati storici dei beni immobili e di acquisto dei beni mobili, in quanto è ancora la ricognizione dei beni e successiva rivalutazione.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico riporta la dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio '99 (art.35 DPR 696/79). In esso è determinato l'avanzo economico pari a £ 364.309.642, dovuto sia alle maggiori entrate correnti accertate rispetto alle spese, che ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tra questi ultimi, nelle poste attive, si riportano le acquisizioni patrimoniali, le insussistenze passive generate dal minor accertamento nei residui passivi e dal decremento del Fondo TFR, le rimanenze di prodotti al 31.12.99 determinate come da tabella allegata al conto consuntivo.
Nelle poste passive si riportano le rimanenze di prodotti al 01.01.99, le quote ammortamenti dell'anno, le alienazioni dei beni mobili, la quota dell'anno per accantonamento TFR, le insussistenze attive derivanti da minori residui attivi, sopravvenienze passive per differenza fra le entrate accertate e le spese impegnate in c/capitale.

Costituisce allegato al conto consuntivo anche la tabella numerica e nominativa del personale dell'Ente che dimostra che l'Istituto opera con 24 unità di ruolo, contro le 35 in organico, e 4 operai con contratto privatistico a tempo indeterminato, contro le 5/7 degli anni precedenti. E' solamente per quest'ultima categoria di personale che le indennità stipendiali gravano sul presente bilancio.

I dati del conto consuntivo esposto, rilevano che l'attività dell'Ente si è svolta prevalentemente sull'attività di ricerca ordinaria e su progetti finalizzati approvati e finanziati dal Ministero vigilante. Le entrate proprie dell'Ente, derivanti principalmente dalla vendita dei prodotti agricoli e dai proventi delle prestazioni di servizi relativi alle analisi effettuate per conto delle Regioni e dei Comandi Militari, costituiscono parte integrante del funzionamento dell'Istituto. Dal prospetto finanziario che accompagna il programma scientifico ed il preventivo economico viene evidenziata la parte relativa al funzionamento e quella dell'attività di ricerca ordinaria.

I dati riassunti nella relazione di commento al Bilancio Consuntivo anno '99, redatta in base all'art. 32, 3° comma, del DPR 696/79, rispecchiano chiaramente quanto previsto ed approvato dai competenti organi in fase di programmazione sia scientifica che contabile relativamente all'attività ordinaria e straordinaria.

IL PRESIDENTE f.f.
(GIANGIACOMO Dott. ROBERTO)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.213

Il giorno sette dicembre millenovecentonovantanove alle ore 9.00 si è riunito, come stabilito nella seduta del 24 novembre scorso, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario – Lodi presso la sede dell'Istituto stesso, sita in Via A. Lombardo, 11, Lodi.

Sono presenti:

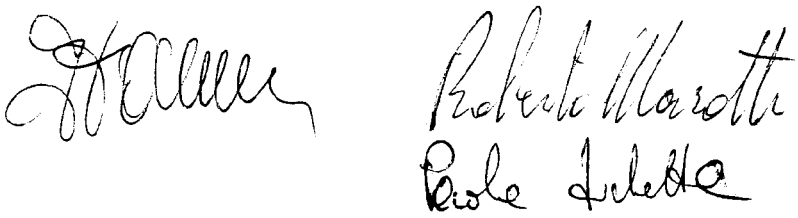
- il dott. Francesco D'Anna, presidente;
- il dott. Roberto Marotti, componente.
- la dott.ssa Paola Luchetta, componente.

1) VARIAZIONI POSITIVE E NEGATIVE NEGLI ANNI PRECEDENTI AL 1999.

Il Collegio, sciogliendo le proprie riserve circa la necessità di esprimere un compiuto parere sulla proposta del Presidente dell'Istituto relativa all'oggetto dopo avere effettuato i doverosi controlli sulle scritture contabili di cui all'art.73 del d.P.R. n.696/1979, procede all'esame in particolare delle liste dei residui attivi e passivi concernenti gli esercizi 1998 e precedenti.

Il Collegio, per quanto attiene ai residui attivi risalenti agli anni precedenti al '99, con l'assistenza del Segretario amministrativo, signora Milena Rosi, fa presente la sussistenza di somme di importo non esiguo. Citansi solo a titolo di esempio la somma di £. 1.315.000, dovuta dall'Intendenza di finanza di Milano, il cui credito, riferito all'I.R.P.E.G. rimborso 1986, è stato di nuovo richiesto dall'Istituto nel corso del corrente esercizio, nonché la somma complessiva di £. 8.309.177 – residuo 1996 – e quella di £. 3.098.760 – residuo 1997, cap. 307030 - dovute dalla ditta Azienda Burro di Campagna, per le quali l'Istituto, dopo averne richiesto il versamento senza esito a causa del fallimento della stessa ditta, ha provveduto a inserirsi nel fallimento con il privilegio di cui all'art.2751 bis del codice civile. Nel capitolo 307030 dei residui attivi presenti indicati nel bilancio preventivo 2000 l'importo di £. 25.000.000 è comprensivo di tali residui attivi sui quali l'Istituto ritiene di dovere incassare. Infine, per quanto riguarda i residui passivi relativi agli anni 1990, 1993 e 1994 indicati sulla lista dei residui passivi, l'analisi dettagliata al bilancio 2000 che ora viene data al Collegio prevede che nel capitolo 211050 si sono verificate delle economie, per le quali conseguentemente saranno apportate nelle scritture contabili dell'Istituto.

Il Collegio, pertanto, tenuto conto dei controlli ora effettuati, esprime il proprio parere favorevole all'eliminazione dei residui attivi e passivi.



2) ESAME DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000.

Il Collegio è ora in grado di redigere la relazione di cui all'oggetto avendo acquisito gli elementi in merito evidenziati nel corso della seduta del 24 novembre u.s., relazione che viene allegata al presente verbale con il n.1.

3) VERIFICA DELLA CASSA GENERALE E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO.

Il Collegio procede, con esito positivo, alla verifica di cassa generale alla data del sei dicembre millenovecentonovantanove di cui ai vari atti rilasciati dalla Banca Popolare di Lodi, Tesoriere, allegati con il n.2, nonché di cui alla copia del giornale di cassa dell'Istituto allegato con il n.3.
Il Collegio, inoltre, accerta che dal mod. 56T (T.U.) della Tesoreria Provinciale dello Stato, ultimo pervenuto, il conto infruttifero dell'Istituto risulta azzerato alla sera del 31 ottobre u.s.
La situazione finanziaria della cassa alla data odierna appare soddisfacente in quanto risulta un saldo di L.602.357.309.
La situazione rappresentata dal Tesoriere coincide sostanzialmente con quella del giornale di cassa come risulta dall'allegato n.4.

La seduta è tolta alle ore 14.00

Letto e approvato.

IL PRESIDENTE	IL COMPONENTE	IL COMPONENTE
dott. Francesco D'ANNA	dott. Roberto MAROTTI	dott.ssa Paola Luchetta

VERBALE N.216

Il giorno diciassette aprile duemila alle ore 10.00 si è riunito, come da convocazione del Presidente, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario – Lodi presso la sede dell'Istituto stesso, sita in Via A. Lombardo, 11, Lodi.

Sono presenti:

- il dott. Francesco D'Anna, presidente;
- il dott. Roberto Marotti, componente;
- la dott.ssa Paola Luchetta, componente.

1) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO DI LODI SULLA SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANTERIORI ALL'ESERCIZIO 1999, RIACCERTATI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1999.

Il Collegio nella seduta del 7 dicembre 1999 aveva espresso, tenuto conto dei controlli effettuati, il proprio parere favorevole alla eliminazione di residui attivi per l'importo di £. 90.549.158 e di residui passivi per l'importo di £. 79.238.524. Ciò risulta dal punto "1) variazioni positive e negative negli ultimi anni precedenti al 1999" di cui al verbale in pari data n.213, al quale verbale fa riferimento diretto, ricordando che in tale occasione il Collegio aveva fatto presente la sussistenza di taluni residui attivi e per i quali si sollecita la loro definizione.

Ora il Collegio esamina altre proposte del Presidente dell'Istituto per la eliminazione dell'importo di £. 28.217.200 nei residui attivi essendosi avute delle economie nella gestione di progetti, acquisto attrezzature e di interventi strutturali di adeguamenti a norma di impianti (- £. 2.302.075 – cod. 203025; - £. 1.462.275 – cod. 515015; - £. 24.452.850 – cod. 515010), e l'importo di £. 24.699.856 nei residui passivi essendosi avute delle economie per ribasso d'asta nei lavori di cui sopra e minore importo pagato alla Ditta VID (- £. 24.698.656 – cod. 211050; - £. 1.200 – cod. 211050).

Il Collegio anche per questi residui attivi e passivi esprime parere favorevole alla loro eliminazione tenuto conto dei controlli ora effettuati e rivolge all'Istituto l'invito ad attuare tutti i provvedimenti utili ad eliminare i residui attivi di cui sopra.



2) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 1999 DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO DI LODI.

Il Collegio ha ricevuto il conto consuntivo ed i suoi allegati entro i termini prescritti.. Tali elaborati verranno sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nella seduta del 19 aprile p.v. e cioè nei termini prescritti dall'art.32 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 1975 approvato con d.P.R. n.696 del 1979.

Sono pervenuti dall'Istituto al Collegio i seguenti atti previsti negli artt. 32,33,34,35 e 36 del citato Regolamento:

1) Relazione del Presidente illustrativa dell'andamento dell'Ente nei suoi settori operativi nonché dei fatti di rilievo verificatisi; essa è integrata con la relazione amministrativa allegata al conto consuntivo in cui si espongono le motivazioni di ordine contabile che hanno influenzato le variazioni intervenute nella movimentazione dei capitoli delle entrate e delle spese; della situazione dei residui che dovrà essere oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per i residui attivi e passivi ridotti o eliminati; nella situazione amministrativa; nel rendiconto patrimoniale; nel conto economico;

2) Rendiconto finanziario;

3) Situazione patrimoniale;

4) Conto economico;

5) Situazione amministrativa.

Tali atti risultano conformi alle scritture contabili tenute dall'Istituto e al Regolamento per la contabilità. Le risultanze delle riscossioni e dei pagamenti coincidono con il saldo rappresentato dalla Banca – Tesoriere alla chiusura dell'esercizio 1999 di £. 580.470.021.

Il Collegio procede all'esame del conto consuntivo e dei suoi allegati esprimendo le considerazioni che seguono.

Il quadro riassuntivo per titoli del rendiconto finanziario di sola competenza dell'esercizio 1999, desunto dal rendiconto è il seguente:

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE
Entrate correnti (Tit. II – III)	2.035.447.600
Entrate in c/capitale (Tit. IV – V – VI)	839.222.514
Entrate per partite di giro (Tit. VII)	193.000.000
TOTALE ENTRATE	3.067.670.114
Avanzo di Amministrazione	1.074.127.646
TOTALE GENERALE	4.141.797.760

Roberto Marotti Paola Lelle

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE
Spese correnti (Tit. I)	2.767.001.205
Spese in c/capitale (Tit. II)	327.590.037
Estinzione di mutui (Tit. III)	745.822.514
Spese per partite di giro (Tit. IV)	193.000.000
TOTALE USCITE	4.033.413.756
Fondo TFR	108.384.004
TOTALE A PAREGGIO	4.141.797.760

L'esercizio 1999 si chiude con un avanzo finanziario di £. 80.572.461.

Si prende atto della diminuzione dei residui attivi che passano da £. 2.124.396.391 relativi agli esercizi 1998 e precedenti a £. 1.177.074.620 alla data del 31.12.1999 mentre i residui passivi diminuiscono per tali esercizi da £. 1.449.945.323 a £. 617.672.512. Il Collegio ha già espresso il suo parere riguardo ai residui provenienti dagli esercizi precedenti al 1999, cui fa espresso rinvio.

Dalla situazione amministrativa risulta un avanzo di amministrazione di £. 1.139.872.129. Il risultato economico di esercizio è rappresentato nel conto economico con avanzo economico di £. 364.309.642 che nella situazione patrimoniale è pure di £. 364.309.642.

Per quanto riguarda la parte attività della situazione patrimoniale si deve considerare che essa non è reale in quanto la rivalutazione dei beni mobili non risulta ancora eseguita ed è ancora in corso. Per quel che concerne gli ammortamenti dei beni immobili e mobili, l'Istituto ha applicato il D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze e la lettera circolare n.16 del 29.01.90 del Ministero dell'Agricoltura.

Il Collegio infine prende atto che l'Istituto effettua anche ricerche di mercato per l'acquisizione di beni e servizi avvalendosi di apposite commissioni che scelgono, propongono ed esprimono parere di congruità.

Il Presidente osserva che l'Istituto procede all'appalto di lavori e acquisti sempre con il sistema della trattativa privata.

Quanto all'economicità della gestione 1999 e residui anni precedenti si fa presente quanto segue.

Il bilancio di previsione dell'Istituto era stato approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. In precedenza con circolare il Ministero del Tesoro indirizzata a tutti i dicasteri aveva, fra l'altro, raccomandato che tutti gli enti, le cui entrate derivavano per intero o parzialmente dall'applicazione di tariffe per i servizi resi, dovranno operare affinchè le stesse siano correlate ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono.

Si ricorda a tal proposito che il collegato di finanza pubblica per il 1997 – art.3, commi da 186 a 193 della legge n. 662 del 1996 si occupa anche del problema della compatibilità tra norme fiscali e norme contabili delle amministrazioni pubbliche che sono enti non commerciali ai fini fiscali. E' stata pertanto prevista delega al Governo ad emanare norme per riordinare la disciplina degli enti non commerciali – ai sensi delle norme fiscali – tra i quali rientrano anche le A. P. delle quali, a norma del d. P. R. n.29 del 1993, fanno parte anche gli enti pubblici non economici e quindi anche gli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

Si ricorda che i fini istituzionali dell'Istituto sono quelli della ricerca e della sperimentazione agraria come stabilito dal d. P.R. 23 novembre 1967 n.1318.

La gestione dell'Istituto in esame è dovuta per la gran parte a convenzioni, contratti di ricerca ed analisi, controlli, prove ed esperienze per conto di privati e di organismi pubblici.

Il Collegio ritiene che base di partenza per la soluzione del problema è la fissazione di tariffari o di costi di tipo aziendale.

Nella seduta del 30 marzo u.s. il Collegio ha segnalato all'Istituto di non essere stato portato a conoscenza del prospetto dei tariffari con i reali costi aggiornati a cura dei responsabili delle sezioni dell'Istituto.

OMISSIS

La seduta è tolta alle ore 16.00

Letto e approvato.

IL PRESIDENTE
dott. Francesco D'ANNA

IL COMPONENTE
dott.ssa Paola LUCHETTA

IL COMPONENTE
dr. Roberto MAROTTI